

Esiti dei gruppi di lavoro

3 Dicembre 2010

Gruppo 3

Coordinato da Pierpaolo Pallara



Temi di discussione

1. La PRR è un innovativo e ambizioso strumento di supporto per la PA. Quali criticità permangono nelle relazioni con l'Amministrazione regionale?
2. Quali attività debbono rappresentare una base comune a tutte le PRR?
3. Quale attività di supporto, animazione e comunicazione dovrebbe realizzare la PRR?
4. Considerate le diverse modalità di interazione tra le PRR e gli altri soggetti, quali aspetti devono essere meglio "proceduralizzati"? Come?



Criticità rilevate

- Individualità acquisita, messa in discussione dal continuo turn over della classe dirigente
- “Ignoranza” del ruolo della Rete come strumento di problem solving
- La non tempestività del trasferimento delle informazioni determina il rischio di non utilità della PRR
- Linee politiche spesso divergenti rispetto al lavoro prodotto
- Autorevolezza (es. “lontananza vantaggiosa”, argomento neutrale vs scelta attuativa, centralità dei referenti)
- Confusione dei ruoli con l’Assistenza tecnica
- Diffidenza/antagonismo da parte di soggetti esterni
- Non piena collaborazione da parte della Regione

Proposta di attività comuni

- Attività/prodotti originali e di qualità con cui dar luogo ad una conoscenza diffusa, es. attività seminariale (“facilitatore” territoriale ed istituzionale)
- Approfondimenti e momenti di confronto attraverso le TF
- “Ascolto” e condivisione dei casi studio (es. audizioni sul territorio)
- Dominio dell’informazione (conoscenza, accesso e trasferimento)
- Animazione (dare e avere)
- Attività fondamentali per la conoscenza del stato dell’arte del PSR, per rafforzare le posizioni negoziali con la CE e fornire servizi condivisi alle Regioni (RAE, modifiche dei PSR, lavori del CdS e contenuti delle procedure scritte)

Altre attività di supporto, animazione e comunicazione

- Buone Prassi
- Osservatorio LEADER
- Equità dei premi misure dell'Asse 2
- Complementarità con gli altri Fondi comunitari
- Progettazione integrata rispetto alla domanda individuale
- Integrazione e multidisciplinarietà (es. misura 311)
- PAC post 2013
- Cooperazione
- Attività specifiche di comunicazione (es. catalogo regionale formativo della Calabria)
- Collegamento con la Rete di Carrefour
- Messa "in prosa" dei bandi e altri atti (newsletter)

Modalità di interazione e procedure

- Riunioni periodiche e verbali
- Note, trasmissione e archivio tra Regione e PRR
- Integrare la PRR nelle procedure Mipaaf-Regioni
- Proceduralizzare i rapporti TF-Coordinamento delle PRR-PRR
- Proceduralizzare/deproceduralizzare i rapporti tra PRR e il Responsabile della Sede regionale INEA





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Anna Bongiovanni – PRR Basilicata

Francesca Varia – PRR Sicilia

